

Comune di Agrigento - Capofila Distretto Socio - Sanitario D1

(Aragona – Comitini – Favara – Joppolo Giancaxio – Porto Empedocle – Raffadali
Realmonte – Sant'Angelo Muxaro – Santa Elisabetta – Siculiana)

e-mail: distrettosociosanitario@comune.agrigento.it
pec: distrettosociosanitariod1@pec.comune.agrigento.it

Verbale n. 09 del Comitato dei Sindaci del 26 ottobre 2023

L'anno 2023, il giorno 26 (ventisei) nel mese di ottobre (10), nella sala Giunta del Comune di Agrigento, sita al 2° piano del palazzo di Città, alle ore 11:15 (undici e quindici) sono presenti:

Vullo Marco, Presidente delegato ed Assessore del Comune di Agrigento;
Saldi Carmelina Maria Valeria, Assessore delegato del Comune di Comitini;
Caci Marilù, vice Sindaco del Comune di Porto Empedocle;
Arch. Raimondo Taibi, funzionario delegato del Comune di Santa Elisabetta;
Riccardo Ragusa, Assessore delegato del Comune di Raffadali;
Coco Domenico, Assessore delegato del Comune di Realmonte.

Sono altresì presenti l'assistente sociale *Dr.ssa V. Panarisi* del Comune di Raffadali, il TPO del Settore II - Servizi Sociali del Comune di Agrigento *Dr.ssa R. Scibetta*, la *Dr.ssa Orlando* e il Dirigente Coordinatore del distretto, *Avv. A. Insalaco*, che funge da segretario verbalizzante.

Si dà inizio ai lavori con il punto n° 1 dell'o.d.g.: “*Approvazione PAL Fondo Povertà – annualità 2021*”.

Relaziona l'*Arch. Taibi* spiegando che nell'ambito del PAL si procederà all'assunzione di numero 28 assistenti sociali in relazione al numero dei residenti nell'ambito del Distretto socio sanitario D1.

I singoli Comuni dovranno provvedere a far approvare il piano del fabbisogno prevedendo tali figure professionali.

Si dà atto dell'entrata, alle ore 11:20, del vice Sindaco del Comune di Joppolo Giancaxio, *Carmelina Argento*.

L'*Arch. Taibi* continua esponendo le singole azioni del PAL, soffermandosi sui PUC.

Alle 11:21 entra anche il *dott. Antonio Liotta*, vice Sindaco del Comune di Favara.

Propone lo spostamento di numero due progetti dall'ambito tematico formativo a quello di tutela dei beni comuni.

L'*Assessore Vullo* precisa che la linea di finanziamento prevista per i PUC consente di continuare i progetti già attivi, dando l'opportunità di attivarne altri in considerazione anche delle nuove misure di sostegno al reddito previste dal governo post reddito di cittadinanza, infatti dal 01/07/2023 è possibile per tutti i soggetti considerati occupabili, affacciarsi alla nuova misura di sostegno chiamata SFL, che a differenza del RDC dà l'opportunità di potere aderire volontariamente ai progetti PUC attivati dai comuni e presenti in piattaforma GEPI e poi attraverso in nuovo gestionale SISLI da l'opportunità ai cittadini di scegliere tra la formazione lavoro oppure i progetti PUC deliberati dai comuni, successivamente a gennaio 2024 il reddito di cittadinanza ancora attivo per i soggetti non occupabili appartenenti a particolari fasce o presi in carico dai servizi sociali sarà sostituito dall' ADI (Assegno di Inclusione) e quindi tramite il servizio sociale comunale sarà possibile

destinare tali soggetti alle attività previste dai PUC, per tale ragione ritengo sia opportuno che i comuni si dotino di ulteriori progetti in base alle categorie previste dalla normativa al fine di non trovarsi sprovvisti a seguito delle numerose richieste di adesione ai PUC che potrebbero pervenire da qui in avanti. Sulla proposta dell' *Assessore Vullo* il Comitato dei Sindaci si esprime favorevolmente.

Il *dott. Liotta* evidenzia la situazione del Comune di Favara che, essendo in dissesto, ha problemi per il pagamento dell'assicurazione.

L'*Arch. Taibi* informa che esiste un fondo nazionale per il pagamento dell'assicurazione.

Si passa all'esame delle linee progettuali previste per i PUC e sulla proposta di spostamento dei due progetti dal settore formativo a quello di tutela dei beni comuni il Comitato dei Sindaci si esprime approvandolo all'unanimità.

Approva, altresì, l'intero Piano Povertà - annualità 2021.

Si passa, quindi, al 2° punto all'o.d.g. "Programmazione azione afferenti al Piano di Zona Annualità 2021".

Prima dell'inizio della trattazione del punto, l'*Assessore Vullo* e con esso l'intero Comitato dei Sindaci chiede all'*Avv. Insalaco* di riscontrare la richiesta delle assistenti sociali del PON di transitare al Fondo Povertà.

L'*Arch. Taibi* chiede che le assistenti sociali vengano selezionate dai singoli comuni con trasferimento delle somme da parte del Distretto, come è stato operato dal Distretto Socio Sanitario di Canicattì per il Comune di Racalmuto, che ha assunto numero 2 assistenti sociali, si apre un ampio ed articolato dibattito alla fine del quale l'*Assessore Vullo* propone di avanzare un quesito all'Assessorato Regionale nella persona del *Dott. Reale* al fine di potere avere per la prossima programmazione del fondo Povertà 2022 indicazioni chiare e dettagliate sulle ipotesi proposte dall' *Arch. Taibi*

Il *Dott. Liotta*, dopo aver sottolineato la centralità del Distretto e confermato la scelta di proporre il quesito, chiede che i procedimenti si svolgano con la massima celerità.

Si riprende la discussione sul punto n° 2 all'ordine del giorno.

L'*Assessore Vullo* informa che tutti i nuovi servizi partiranno con il sistema informatizzato attraverso un gestionale di accesso digitale, in quanto tutti i problemi per la definizione della piattaforma digitale sono stati superati, avendo altresì il Comune Capofila provveduto anche alla risoluzione di carattere economico, per conto di tutti Comuni del distretto che per coloro che precedentemente non avevano potuto aderire per le problematiche di natura economica illustrate nelle precedenti sedute del DSS.

Il *Dott. Liotta* rappresenta che sussiste un problema di accesso alla modulistica nell'ambito della piattaforma. L'*Assessore Vullo* risponde che i problemi saranno superati con la nuova piattaforma.

L'*Arch. Taibi*, sul punto n° 2, riferisce che i passaggi imposti dalla Regione (Rete Territoriale, Gruppo Piano, etc...) sono stati effettuati, spiegando che, sentiti in Assessorato i funzionari del Distretto nell'ambito del Piano di Zona 2020, non è possibile effettuare interventi diversi da quelli già previsti nelle Linee Guida.

La *Dott.ssa Panarisi* chiede che nell'ambito del rafforzamento delle azioni per l'infanzia, sia prevista la istituzione dello spazio neutro.

L'*Arch. Taibi* specifica che, per l'adolescenza, possono essere utilizzate le risorse economiche per il servizio Asacom per non più del 50% delle somme previste.

L'Assessore Vullo propone che per il Piano di Zona 2021 e 2023 e successivi nella programmazione si predispongano le somme per l'Asacom nella percentuale massima prevista del 50% delle risorse previste e continua proponendo ed evidenziando sempre nell'area infanzia che ulteriori istanze provengono dal territorio rispetto al tema dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e auspica che il distretto attraverso l'utilizzo d'una parte di queste risorse possa iniziare una collaborazione fattiva con l'ASP e le associazioni presenti sul territorio che si occupano di combattere tale grave fenomeno, elaborando insieme dei progetti specifici.

La proposta viene accolta favorevolmente da tutti.

La Dott.ssa Panarisi auspica un incontro sulle problematiche relative al servizio Asacom e il Servizio Neuro Psichiatria Infantile.

L'Assessore Vullo propone di invitare i responsabili ASP ad una seduta del Comitato dei Sindaci con la presenza di funzionari dei Comuni a ciò competenti.

Il dott. Liotta afferma che è necessario intervenire in sede di predisposizione dei Piani Individualizzati, valutando nelle sedi opportune il caso specifico, non sulla scorta della sola documentazione.

L'Assessore Ragusa evidenzia che il problema si pone principalmente per i PEI che vengono elaborati fuori termine, cioè nei mesi di settembre, e manca il posto nell'organico di diritto.

Alla fine del dibattito sul punto 2 all'o.d.g. l'Assessore Vullo propone che la differenza del 50% delle risorse previste per l'area infanzia dovrebbe essere destinata alle seguenti aree tematiche, disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, autismo e spazio neutro.

La proposta viene approvata all'unanimità.

L'Arch. Taibi riferisce che per quanto riguarda le risorse del Piano di Zona 2013-2015, sulla scorta delle proposte fatte dall'Ass. Vullo in sede di convocazione della Rete Territoriale e favorevolmente accolte dalla stessa (minori autistici, post diciottenni e Alzheimer), sentiti gli uffici regionali, non possono essere utilizzate immediatamente, ma le azioni vanno riprogrammate e riapprovate.

Pertanto, continua l'Arch. Taibi, occorre utilizzare le somme secondo il progetto originario, per evitare di bloccare ulteriormente dette somme.

A tal proposito interviene il proponente Ass. Vullo affermando che un ulteriore ritardo priverebbe il distretto di queste importate risorse in termini di servizi per i cittadini e propone di adottare nella progettazione dei servizi nel Piano di Zona 2020, nelle specifiche aree di competenza, l'Alzheimer e L'Autismo adulti che possono essere finanziate nell'ambito della voce "Rafforzamento sistema socio sanitario" o area "Anziani".

Per gli anziani, continua l'Assessore Vullo, una quota deve essere destinata all'assistenza domiciliare che garantisca servizi non offerti dalla competente ASP territoriale. Per SAD e "Liberi di andare" occorre comunicare le modalità finora svolte.

Le proposte vengono approvate all'unanimità

Il Dott. Liotta propone di inserire anche il Parkinson.

Si passa al punto 4 dell'o.d.g., essendosi trattate sostanzialmente anche le tematiche contenute nel punto 3.

L'Arch. Taibi, sulla tematica "Dopo di noi" riferisce che l'Assessorato ha autorizzato una sola azione, per n° 20 soggetti a livello distrettuale. Con il finanziamento del 2016, nonostante le difficoltà, si è svolto il servizio per un anno. Le economie sono state utilizzate nel 2017. Per il finanziamento del 2017 sono stati richiesti i documenti a supporto della rendicontazione nell'anno 2016. Ciò in quanto il Ministero ha posto la condizione della avvenuta rendicontazione di almeno il 70% delle attività a livello regionale. Poiché gli altri Distretti non hanno rendicontato, il Ministero non consentirà più il servizio.

L'Assessore *Vullo*, sulle misure del PNRR, riferisce che la situazione registra un grave ritardo, non certo per mancanza di volontà ma per difficoltà oggettive e comunica altresì dell'affidamento del servizio di supporto ai RUP al fine di trovare soluzioni più adatte ed immediate. Su alcune linee di investimento i problemi riguardano gli immobili che erano stati individuati con note ufficiali che saranno riscontrate. L'immobile precedentemente individuato dal Comune di Agrigento non può essere utilizzato ai fini del PNRR poiché destinatario di altro finanziamento, mentre nel frattempo è stato individuato altro immobile quale bene confiscato alla mafia per verificarne l'utilizzo in tal senso. Tuttavia, sarà difficile rispettare i tempi, perché il Ministero di riferimento ha già chiesto la comunicazione di inizio attività e la richiesta di anticipazione somme. Pertanto, è necessario trovare un interlocutore politico per ottenere una proroga determini da parte del Ministero. Gli immobili da destinare agli interventi sul PNRR devono essere almeno in numero tre e le caratteristiche devono essere adeguate alle misure del PNRR.

L'Assessore *Vullo* invita tutti i presenti ad una maggiore attenzione in termini di supporto politico attraverso una maggiore attività di pungolo e sostegno ai RUP di riferimento delle misure del PNRR.

Propone di valutare di raggiungere fisicamente i funzionari del Ministero alle politiche sociali attraverso la richiesta di un incontro in presenza o da remoto oppure valutare la predisposizione di una nota dettagliata da fare pervenire attraverso una comunicazione ufficiale a livello di Distretto, al Ministero, al fine di chiedere un rinvio dei termini assegnati, mettendo in risalto le difficoltà che stiamo cercando di superare anche grazie al supporto della ditta esterna ed evidenziando le questioni relative agli immobili, alla luce delle problematiche di carattere urbanistico e strutturale, sottolineando che già il comitato dei Sindaci sta cercando nell'immediato delle soluzioni a seguito di ulteriori valutazioni emerse in questa seduta odierna sull'ipotesi dell'utilizzo di altri immobili presenti sul territorio, Favara immobile del Monastero, Agrigento bene confiscato alla mafia, Santa Elisabetta e Raffadali strutture presenti sul territorio.

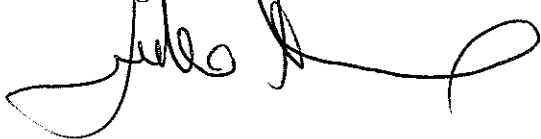
Le proposte vengono accolte favorevolmente da tutti e si dà mandato al Dirigente di valutare dopo una consultazione con la ditta esterna di predisporre tale documento o di verificare la fattibilità di un incontro da programmare al più presto.

L'Arch. *Taibi* evidenzia che possono essere adibiti anche beni immobili di proprietà privata.

Alle ore 13,25 la seduta è tolta essendo stati esauriti tutti i punti all'o.d.g.

p. Il Presidente del Comitato dei Sindaci

Rag. Marco Vullo



Il Dirigente-Coordiatore/segr. verbalizzante

Avv. Antonio Invalaco

